

FUOCO FATUO *(a cura di Stefano Malosso)*

diritti umani al cinema

All'interno del più ampio progetto "Una sala per il suo territorio" organizzato dal cinema oratorio di Esine e finanziato dalla Fondazione Cariplo si inserisce il cineforum "Film e Diritti Umani", organizzato dalla cooperativa sociale K-Pax. Le pellicole, proiettate nelle sale di Esine e di Bienno, affrontano per quanto riguarda il mese di marzo i temi del protagonismo femminile nelle lotte per i diritti civili, il ruolo della figura femminile nelle diverse culture del mondo e la violenza di genere; le proiezioni di aprile, invece, vedranno affrontati sul grande schermo il tema della migrazione visto sotto ottiche diverse: dall'amicizia e i legami, al lavoro e la solidarietà fino alle guerre e le violenze che spingono alla fuga. Il cinema, uscendo dalla sua semplicistica funzione di puro intrattenimento, diventa così spunto di riflessione, flusso dialettico che mette al centro nuove conoscenze: ad accompagnare le immagini, infatti, saranno anche gli interventi di operatori specializzati che, di volta in volta, forniranno ulteriori indicazioni e chiavi per approfondire il tema della serata.

Lo scorso 5 marzo è stata l'occasione dell'inaugurazione ufficiale del cineforum, con la proiezione di "La sorgente dell'amore" ("La Source des Femmes") di Radu Mihaileanu in un cine-oratorio di Esine ricco di pubblico, mentre il 12 marzo è stata la volta di "We want Sex" di Nigel Cole, bissando il successo della prima serata. L'ultimo appuntamento di marzo sarà la proiezione il prossimo 26 marzo della pellicola "Magdalene" (Leone d'oro al Festival del Cinema di Venezia nel 2002) del regista irlandese Peter Mullan: un film molto duro nello stile e nella tematica, che affronta i soprusi subiti dalle ragazze rinnegate dalle loro famiglie oppure orfane nella comunità cattolica irlandese.

Le proiezioni di aprile si apriranno mercoledì 9 con la proiezione del celebre "Quasi Amici" sull'abbattimento delle barriere razziali e sociali, per poi proseguire il 23 aprile con l'italiano "Cose dell'altro mondo" di Francesco Patierno sulla storia surreale di un imprenditore veneto xenofobo, e si concluderà mercoledì 30 con "Blood Diamond", pellicola che tratta il tema del contrabbando di diamanti fra la Sierra Leone e la Liberia; ad introdurre la serata sarà il prezioso intervento di Sankara Kamara, rifugiato politico. Il cinema torna ad essere educazione, riflessione, pensiero grazie alla magia che costantemente si crea nella sala cinematografica: una sala, ora come non mai, aperta "per il suo territorio".